Relazione finale sul progetto “Laboratorio Compiti”

Scuola Secondaria di Neviano Arduini

a.s. 2024-2025

Informazioni sull’organizzazione del progetto

Il Laboratorio Compiti è un progetto nato lo scorso anno scolastico grazie alla disponibilità di un piccolo gruppo di volontari che vuole fornire supporto ad alunni che si trovano in difficoltà negli apprendimenti e che a casa non possono ricevere un sostegno adeguato.

Quest’anno il progetto si è svolto tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 14:00 alle 16:00 dal 16 ottobre 2024 al 21 maggio 2025. Alle 13:00 i ragazzi si fermano direttamente a scuola con pranzo al sacco e hanno un'oretta di pranzo, riposo e socializzazione fino all'inizio dei compiti. Ci si concentra soprattutto su italiano (grammatica, antologia, letteratura) e matematica (aritmetica / algebra e geometria), ma in base alle esigenze e alle competenze dei volontari si può spaziare, dedicandosi anche alle lingue straniere e ad altre materie.

Nel primo quadrimestre il Laboratorio ha coinvolto otto alunni di 2^ e di 3^, ma da metà marzo due partecipanti sono stati esclusi a causa della scarsa partecipazione e sono stati introdotti due nuovi alunni, uno di 1^ e uno di 2^.

I volontari che accompagnano i ragazzi sono nove in tutto, presenti in due o tre per ogni incontro. Si tratta di ex-insegnanti, genitori o nonni del territorio che mettono a disposizione le proprie competenze e il proprio tempo per aiutare i ragazzi a comprendere meglio gli argomenti principali che affrontano a scuola e a colmare eventuali lacune che emergono. La priorità non è quindi "finire i compiti", ma migliorare gli apprendimenti e acquisire maggiore autonomia nello studio e nell’organizzazione del lavoro.

Oltre ai volontari, accompagnano il progetto una docente e un'educatrice, grazie al contributo dei Piani di Zona – Tavolo 0-18 / Progetto Welfare.

Considerazioni finali su criticità e punti di forza del progetto

Per quanto riguarda le criticità, un aspetto sicuramente problematico è quello dei trasporti: dal momento che il mercoledì non sono previsti pulmini che vadano a Bazzano e a Scurano, il Comune non può fornire il passaggio di ritorno agli alunni che abitano in questi paesi (mentre non ci sono problemi per quelli di Neviano). Quindi i genitori o eventuali delegati (in alcuni casi gli stessi volontari o la docente) devono provvedere al trasporto di ritorno.

Inoltre, non tutti i volontari riescono a garantire la presenza richiesta di due mercoledì al mese e questo ostacola l’organizzazione dei turni.

Altra difficoltà è data dal numero elevato di materie presenti alla Secondaria in relazione al tempo del Laboratorio (due ore): spesso gli alunni coinvolti incontrano difficoltà in diverse

discipline, ma risulta impossibile riuscire ad aiutarli in tutte, soprattutto perché hanno bisogno di affrontare gli argomenti con calma, a volte facendo passi indietro.

Allo stesso tempo, proprio l'atteggiamento "rilassato" del Laboratorio può essere considerato un grande punto di forza: il clima è sereno, senza pressione, e tra ragazzi e volontari si instaura un rapporto di fiducia, collaborazione e anche di affetto.

Questo è reso possibile anche dalle qualità umane dei volontari, che accolgono i ragazzi senza giudizio, incoraggiandoli con simpatia e tanta pazienza.

Anche la presenza dell'educatrice, che lavora in sinergia con la docente referente e con i volontari, è fondamentale e ha permesso un migliore monitoraggio del progetto.

Infine, i docenti forniscono un supporto "dietro le quinte", dando indicazioni sulla didattica e feedback riguardo all'andamento degli alunni.

In conclusione, il Laboratorio Compiti rappresenta un'esperienza positiva di incontro tra diversi attori del territorio (scuola, Unione Montana, famiglie, alunni e volontari) che favorisce un arricchimento reciproco e, in particolare, aiuta gli alunni più in difficoltà a trovare nuova fiducia in sé e negli altri.